

- Chi desidera può leggere il messaggio di Papa Francesco per la Quaresima al seguente link: <https://bit.ly/49gnVmk>
- Per la visita del Papa a Verona il prossimo 18 maggio è possibile consultare il seguente sito:

<https://visitapapa.chiesadiverona.it/>

Chi desidera partecipare tramite la parrocchia all' "Arena di pace" (disponibili 7 posti) e alla Messa allo Stadio (disponibili 30 posti) può farlo segnalandolo al più presto, comunque entro le ore 12.00 del 15 aprile.

Il programma prevede:

- la festa dei bambini e ragazzi in piazza san Zeno dalle 8 alle 10.30 con momento di accoglienza di papa Francesco alle 9;
- Preghiera per presbiteri, diaconi, vita consacrata in basilica San Zeno dalle 9 alle 10;
- Arena di pace e incontro con i movimenti popolari in Arena dalle 9 alle 13; papa Francesco sarà presente dalle 10.15 alle 11.30;
- Incontro privato e pranzo con il mondo del carcere a Montorio, dalle 12 alle 14;
- Festa di Pentecoste allo stadio Bentegodi dalle 14 alle 18; papa Francesco presiederà la celebrazione eucaristica alle 16.
- Domenica 24 marzo ore 17.00 Concerto presso il Duomo di Legnago; Meditazione per la Settimana Santa.
- Mercoledì 27 marzo ore 15.30 e 20.45 presso il cinema Salus, prendendo spunto da "Uomini di Dio", incontro per operatori pastorali e persone che si vogliono preparare alla Pasqua.

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Ecco l'uomo! Appare al balcone dell'universo il volto di Gesù intriso di sangue. Il dolore sotto cui vacilla è quello di tutti noi, lungo le strade contorte della vita, nei sentieri indifesi della storia dell'uomo.

Eccolo, il Figlio di Dio! Ciò che vediamo non è lo splendore dell'onnipotente, ma il patire di un Dio appassionato.

«Dio prima patì e poi si incarnò. Caritas est passio. L'amore è passione e patimento» (Origene). «E chi ama di più si prepari a patire di più» (sant'Agostino).

Un patire che vedo in Lui e nelle donne che osservano da lontano, primo nucleo di timida Chiesa nascente. Guardano Gesù con lo stesso sguardo appassionato con cui Dio guarda l'uomo. Solo fra le donne Gesù non ha avuto nemici.

La Chiesa nasce dalla contemplazione del Dio crocifisso. «A farci cristiani non sono i riti, ma il partecipare alla sofferenza di Dio» (Dietrich Bonhoeffer). L'ha capito, insieme con loro, un soldato esperto di morte: "costui era figlio di Dio".

Cosa ha visto in quella morte di così diverso? Non dei prodigi, non l'annuncio della risurrezione. L'esperto di morte, in quella morte diversa, ha visto Dio. Un Dio capovolto, che non sacrifica nessuno, sacrifica sé stesso, non spezza nessuno, spezza sé stesso. Ha visto che il cuore della passione del Nazareno era una passione per Dio e per l'uomo.

Morire così è cosa solo da Dio, la sua rivelazione. "Scendi dalla croce!" gridavano. Ma se scende, non è più il nostro Dio, torna a prevalere la solita logica umana che fa vincere il più forte.

E il soldato invece vede oltre; capisce che solo Dio non scende dal legno, che solo Lui si consegna alla Notte passando dall'abbandono di Dio («perché mi hai abbandonato?») all'abbandono a Dio («nelle tue mani...»), rappresentandoci tutti nei nostri dolori.

Vede il supremo potere che si disarmava, dando vita e perdono a chi dà la morte, vede la violenza annullata perché presa su di sé. Ha visto che questa nostra storia partorisce un'altra storia; che questo mondo porta un altro mondo nel grembo.

Io so che non capirò mai la croce, l'uomo non regge questo amore troppo limpido; ma Dio non è venuto perché lo capissimo, ma perché ci aggrappassimo a Lui, alla sua croce, lasciandoci sollevare in alto, nella risurrezione. La fede è abbandonarsi all'abbandonato amore. E noi qui, disorientati e stupiti come le donne, come il centurione, noi sentiamo che nella Croce c'è attrazione, c'è mistero, c'è seduzione e bellezza.

La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, su quella piccola collina, dove il Figlio del Dio infinito si lascia inchiodare a un pezzo di legno, grande appena quanto basta per morirvi.

Come è stato per le donne, anche la mia fede poggia salda sulle mura più forti del mondo: un atto d'amore perfetto.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 23 marzo	ore 18.30:	def. ANTONIO Gagliardi (compleanno) def. CELESTE Stopazzolo e IDALMA Biliotti def. GIULIANO (10°ann.) ANTONIO (9°ann.) e SANDRO (7°ann.) Zanchetta; STEFANIA Zuccolo def. GIUSEPPE, INES, ARRIGO e DINA def. PAOLO De Gani (3° ann.)
Domenica 24 marzo	ore 9.30: ore 11.00:	def. GINO Bernardinello e fam. Saviato def. ARMANDO, PRIMO, UGOLINA e VIRGINIA
Lunedì 25 marzo	ore 8.30:	
Martedì 26 marzo	ore 8.30:	
Mercoledì 27 marzo	ore 8.30:	
Giovedì 28 marzo	ore 20.30:	
Venerdì 29 marzo	ore 20.30:	
Sabato 30 marzo	ore 21.00:	def. EZIO Bonfante (4°ann.)
Domenica 31 marzo	ore 9.30: ore 11.00:	
Lunedì 1 aprile	ore 9.30: ore 11.00:	